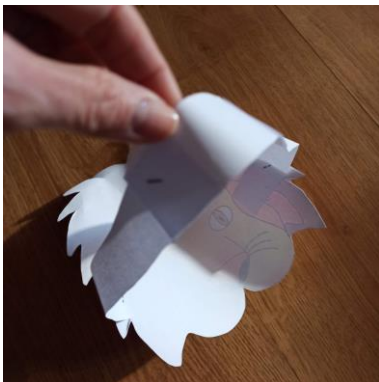
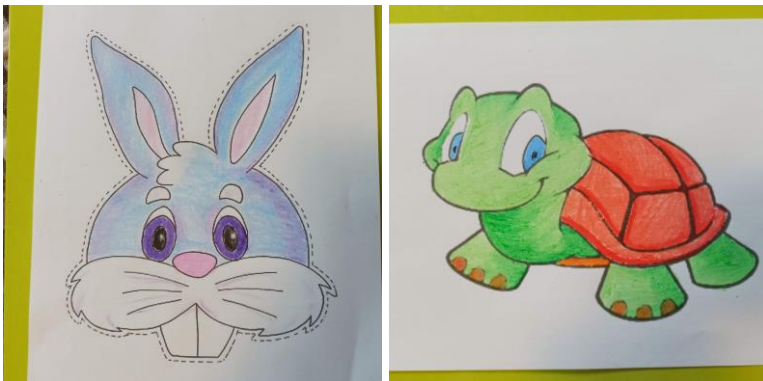


## Carnevale con Esopo

Per questo Carnevale ho pensato di leggere due favole di Esopo e farle drammatizzare in modo spontaneo ai bambini, che terranno sulla testa, come una coroncina, la raffigurazione del personaggio che stanno rappresentando.

Dopo aver ascoltato attentamente le favole, i bambini potranno colorare e ritagliare i personaggi; con la parte eccedente del foglio, l'insegnante li aiuterà a creare la fascetta che terrà il personaggio fermo sulla fronte.

Di seguito trovate le favole e le figure. Io ho stampato tutti i 4 personaggi per ciascun bambino, in modo che ognuno possa interpretare a rotazione un ruolo diverso.



# IL LEONE E IL TOPO

*Esòpo*

Un leone dormiva placidamente nella foresta e intanto un topolino si divertiva a passeggiare sulla sua schiena. Il leone, disturbato dal topolino, si svegliò di soprassalto e fatto un potente ruggito afferrò il topo tra le sue zampe, con l'intenzione di mangiarlo.

-ROARRRR! Ora ti divoro!

Il topolino, però, implorò il grosso animale di risparmiargli la vita.

- Ti prego, mio re, risparmiami la vita. In cambio, avrai la mia amicizia e un giorno ti restituirò il favore.

Il leone fu convinto da queste parole e liberò il topolino, che andò per la sua strada.

Qualche tempo dopo, il topolino stava attraversando la savana quando vide sul limitare della boscaglia due cacciatori, che avevano preso il leone con una trappola. I due legarono stretto il leone ad un albero, poi accesero un fuoco per la notte. Col buio, il topolino si avvicinò all'albero.

- Eccomi, mio re, ora ti restituirò il favore.

E dopo aver detto ciò iniziò a rosicchiare tutte le corde che tenevano legato il leone. Così facendo, liberò il felino che riuscì a scappare.

*Anche un piccolo amico può dimostrare una grande amicizia; gli amici, per quanto piccoli e apparentemente insignificanti, sono sempre preziosi.*



# LA LEPRE E LA TARTARUGA

*Esòpo*

La lepre un giorno si vantava con gli altri animali: - Nessuno può battermi in velocità - diceva. - Sfido chiunque a correre come me.

La tartaruga, con la sua solita calma, disse: - Accetto la sfida.

- Questa è buona! - esclamò la lepre; e scoppiò a ridere.

- Non vantarti prima di aver vinto replicò la tartaruga. - Vuoi fare questa gara?

Così fu stabilito un percorso e dato il via.

La lepre partì come un fulmine: quasi non si vedeva più, tanto era già lontana. Poi si fermò, e per mostrare il suo disprezzo verso la tartaruga si sdraiò a fare un sonnellino.

La tartaruga intanto camminava con fatica, un passo dopo l'altro, e quando la lepre si svegliò, la vide vicina al traguardo.

Allora si mise a correre con tutte le sue forze, ma ormai era troppo tardi per vincere la gara.

La tartaruga sorridendo disse:

- Non serve essere veloci se poi non si è determinati ad arrivare fino in fondo.

*La favola insegna che con l'impegno e la costanza si possono ottenere grandissimi risultati. Tutti possiamo riuscire a "tagliare il traguardo", se ce la mettiamo tutta. Se invece non coltiviamo i doni che la natura ci ha dato, faremo la fine della lepre.*



